



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI
CULTURALI E SPETTACOLO**

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2019 DEL 03/03/2017

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010. PIANO ATTUATIVO di iniziativa privata in Variante al P.R.G. P.O. del comparto denominato S8 avente destinazione produttiva (zona D5 di P.R.G.), del Comune di Acquasparta.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni.

Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21.

Visto il Regolamento interno di questa Giunta.

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i.

Vista la legge regionale n. 12 del 16 febbraio 2010 "Norme di riordino e semplificazione in materia di valutazione ambientale strategica e valutazione d'impatto ambientale, in attuazione dell'articolo 35 del decreto legislativo 3 aprile 2006, 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni e integrazioni".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 423 del 13 maggio 2013 "Specificazioni tecniche e procedurali in ambito regionale, a seguito dell'emanazione delle L.R. 8/2011 e L.R. 7/2012 in materia di semplificazione amministrativa".

Vista la nota n. 0011315 del 18/01/2017 del Comune di Acquasparta, con la quale è stata trasmessa la documentazione per il Piano attuativo di iniziativa privata in Variante al P.R.G. P.O. del comparto denominato S8 avente destinazione produttiva (zona D5 di P.R.G.).

Visto che con la stessa nota è stato chiesto al Servizio Valutazioni ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale, quale "Autorità competente", di espletare la procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS in ottemperanza al combinato disposto dell'art. 32, comma 4 della l.r. 1/2015 e dell'art. 9 della l.r. 12/2010.

Visto che, con nota n. 0020722 del 30/01/2017, il Servizio Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità ambientale ha trasmesso la documentazione ricevuta a tutti gli Enti e Soggetti con competenze ambientali al fine di acquisire le valutazioni da parte di tali Soggetti sulla necessità o meno di sottoporre la Variante a VAS, convocando con la stessa nota, per il giorno 07/02/2017, apposita Conferenza istruttoria. Sono stati individuati e invitati ad esprimersi i seguenti Soggetti portatori di competenze ambientali:

Regione Umbria

- Servizio Sviluppo Rurale e Agricoltura sostenibile;
- Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici, faunistica;
- Servizio Energia, qualità dell'ambiente, rifiuti, attività estrattive.
- Servizio Risorse idriche e rischio idraulico;
- Servizio Geologico e gestione delle competenze regionali in materia di acque pubbliche;
- Servizio Pianificazione e tutela paesaggistica;
- Servizio Urbanistica;
- Servizio Infrastrutture per la mobilità e politiche del trasporto pubblico.

Altri Enti

Provincia di Terni - Servizio PTCP

A.R.P.A. UMBRIA - Direzione Generale

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria

A.T.I. n. 4

Azienda U.S.L. n. 2

Agenzia Forestale Regionale

Ai Comuni confinanti:

Comune di Terni;

Comune di Spoleto;

Comune di Massa Martana;

Comune di Avigliano Umbro;

Comune di Montecastrilli;

Comune di Todi;

Visti i seguenti pareri pervenuti, nei termini dei 30 gg., ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

ATI 4 Umbria - Parere prot. n. 0030006 del 09/02/2017 con il quale si comunica che, "la presente comunicazione quale riscontro alla PEC della Regione Umbria prot. n. 20722 in data 30/01/2017, acquisita al prot. n. 232 del 30/01/2017 e relativa a quanto in oggetto. Si comunica la SII scpa, gestore del servizio idrico integrato appositamente informato da questo Ente, sta eseguendo le verifiche di competenza tra cui il rilievo di eventuali interferenze con le infrastrutture di pubblico acquedotto, di fognatura e depurazione in gestione, il cui esito sarà comunicato nei termini previsti dalla Conferenza dei servizi. Ciò premesso si evidenzia fin da subito che il servizio idrico integrato si occupa di implementazioni infrastrutturali quali opere di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue per usi esclusivamente civili, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 141, c. 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. Per questa ragione l'ATI 4, in esecuzione a quanto previsto dall'art. 157 del D. Lgs. 152/06, ha predisposto un Regolamento, approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 9 del 28/05/2010, secondo cui gli Enti Locali hanno la facoltà di realizzare le opere necessarie per provvedere all'adeguamento del servizio idrico in relazione alle scelte urbanistiche effettuate, previo parere di compatibilità con il Piano di Ambito dell'ATI 4 e a seguito di convenzione con il soggetto Gestore del servizio medesimo, al quale le opere, una volta realizzate, vengono affidate in concessione. Si evidenzia infine

che, l'incremento infrastrutturale programmato per il quadriennio 2016-2019 denominato Programma degli Interventi, è stato definito ed approvato dall'Assemblea dei Sindaci con Delibera n. 20 del 29/04/2016

Per quanto in premessa e per impegni concomitanti precedentemente assunti comunichiamo che non parteciperemo ai lavori della Conferenza dei Servizi fissati per il giorno 7 febbraio p.v. ”.

- **ATI 4 Umbria** - Nota prot. n. 0040644 del 29/02/2017 con il quale si comunica che, “ad integrazione e completamento di quanto indicato nella ns. precedente comunicazione prot. n. 267 del 02/02/2017, si evidenzia che la SII scpa, gestore del servizio idrico integrato ha completato le verifiche di competenza tra cui il rilievo di eventuali interferenze con le infrastrutture di pubblico acquedotto, di fognatura e depurazione in gestione e prodotto un parere, acquisito al prot. n. 400 in data 20/02/2017, che si allega alla presente:”

“Parere istruttorio:

1. Le condotte fognarie esistenti non interferiscono con gli interventi di realizzazione di una nuova struttura adibita a magazzino/deposito nella Fraz. Di Capanne nel Comune di Acquasparta.
2. Nella località Zona Industriale l'approvvigionamento idrico allo stato attuale risulta essere critico. Negli elaborati non si evince la quantità di risorsa idrica necessaria alla nuova attività produttiva. Pertanto la nuova utenza dovrà prevedere eventuale accumulo e relativa autoclave sia, per l'allaccio idrico che per eventuale allaccio antincendio.
3. Per quanto riguarda la depurazione si precisa che la Zona industriale in loc. Capanne è servita di apposito collettore fognario con recapito di reflui presso l'impianto di depurazione generale di Acquasparta denominato “Campagna”. L'attività quindi può allacciare i propri reflui civili “solo acque nere” alla rete fognaria, mentre tutte le acque chiare delle aree “piazzali” che producono dilavamento NON devono essere immesse in pubblica fognatura, ma gestite secondo Legge Regionale in vigore.

Servizio Risorse idriche e rischio idraulico. Parere prot. n. 0031943 del 02/11/2017 con il quale si comunica che, “con riferimento all'intervento in oggetto, si evidenzia quanto segue.

1) Dal punto di vista della tutela delle acque:

- Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;
- Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nel PRG, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D.Lgs.152/06 e ssmmii;
- Oltre al parere di compatibilità con il Piano d'Ambito di cui all'art.157, deve essere sempre acquisito anche il parere preventivo vincolante del Gestore del Servizio Idrico Integrato.

2) Dal punto di vista del vincolo delle Acque minerali:

Ricadendo l'area oggetto del Piano Attuativo all'interno della Zona di Protezione Allargata delle Acque minerali “Sangemini”, “Fabia”, “Aura”, istituita con D.G.R. n. 642 del 26/05/2004, prima dell'inizio dei lavori il Comune di Acquasparta dovrà richiedere allo scrivente Servizio Regionale il nulla osta di cui all'art. 41 comma 5 della L.R. 22/2008 (ex art. 33 L.R. 48/87).

3) Dal punto di vista del rischio idraulico:

Dall'esame degli elaborati allegati alla proposta di Piano Attuativo di iniziativa privata in variante al P.R.G.P.O. l'area in oggetto non rientra tra le aree a rischio idrogeologico molto elevato, né rientra nelle fasce di pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere - si veda la TAV. PB37 del Torrente Naja contenuta nella Relazione Geologica a firma del Geol. David Giammari. In particolare le aree interessate dal Piano Attuativo non sono direttamente interessate da corsi d'acqua demaniali, quali il Fosso di Portaria, anche sulla

base di un'analisi sulle condizioni plano-altimetriche contenuta nella Relazione Geologica; Pertanto non si evidenziano possibili aggravii dal punto di vista idraulico sulle aree interessate e non risultano necessari approfondimenti finalizzati all'acquisizione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

Servizio regionale Pianificazione e tutela paesaggistica. Parere prot. n. 0028477 del 08/02/2017 con il quale si comunica che, "la variante al PRG P.O. è conseguente alle modifiche apportate dal PA di iniziativa mista del Comparto S8, sito in zona artigianale-produttiva del Comune di Acquasparta sito in località Capanne, lungo la direttrice della strada provinciale n. 113 Tiberina. L'area è individuata al Catasto Terreni del Comune di Acquasparta al foglio n. 50 particelle n. 642 (superficie 27.560 mq) e 573 (superficie 3.720 mq), per complessiva superficie di 31.280 mq. Inoltre il P.A. interessa una porzione di area pubblica (foglio n. 50 particella 445/p con superficie di circa 1.260 mq, posta fuori dal comparto e destinata a viabilità.

Le modifiche al PRG riguardano:

- le disposizioni dell'articolo 38 delle N.T.A. parte operativa del PRG "Zone per centri a servizio delle attività produttive - Comparto n. S8";
- il perimetro del comparto (Tavola n. 3PO), con l'esclusione delle porzioni di aree di cui sopra, mantenendo invariata la relativa superficie fondiaria e capacità edificatoria massima.

CONSIDERAZIONI

Dall'esame della documentazione annessa alla richiesta di parere, e in particolare del Rapporto Preliminare ambientale, si desume che la variante urbanistica proposta modifica in modo strategicamente ininfluenza lo strumento urbanistico comunale e non produce effetti ambientali significativi sul contesto di pertinenza".

Servizio Urbanistica. Parere prot. n. 0030794 del 09/02/2017 con il quale si comunica che,

"**Vista** la nota acquisita con Pec prot. n. 20722 del 30.01.2017, con la quale il Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale, ha convocato la Conferenza istruttoria, per la verifica di assoggettabilità a VAS, relativa alla proposta di Variante parziale al PRG del Comune di Acquasparta, per il giorno 7 Febbraio 2017;

Visto il Rapporto preliminare ambientale ai fini della verifica VAS e consultata la documentazione progettuale, nonché gli atti amministrativi all'indirizzo web, come indicato nella nota sopra citata;

Premesso che

- La proposta riguarda un Piano Attuativo di iniziativa mista (pubblico – privato) di un lotto dell'area artigianale, D5 – Comparto S8, lungo la strada provinciale Tiberina;
- L'area è gravata dal vincolo di tutela delle acque minerali e, per una porzione verso il lato est, dalla fascia di rispetto di mt. 150 dalle sponde dei corsi d'acqua;
- Il Piano Attuativo è presentato per realizzare un edificio destinato a magazzino/deposito, con una piccola porzione a sala mostra;
- Per l'accesso al lotto, oltre alla viabilità esistente verrà utilizzata anche una porzione di area pubblica;

Considerato che, Il Piano Attuativo risulta in Variante al PRG parte Operativa per:

- rettifica in riduzione del perimetro del comparto, al fine di escludere rate di terreno che vengono individuate come proprietà demaniale;
- modifica di parte dell'art. 38 della N.T.A. Parte Operativa, ed in particolare della tabella inerente il Comparto S8, in cui si prevedono ulteriori destinazioni d'uso comunque consentite e/o compatibili con la parte strutturale del P.R.G.

Tutto ciò premesso e considerato **Non** si rilevano elementi di criticità della proposta avanzata".

Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici, Faunistica. Parere prot. n. 0041944 del 22/02/2017 con il quale si comunica che, "Esaminata la documentazione trasmessa con PEC 20722-2017 si rileva che gli interventi previsti non ricadono all'interno dei siti della rete Natura 2000. L'area oggetto di variante presenta elementi fissi del

paesaggio agricolo tradizionale che costituiscono importanti ecosistemi lineari per il mantenimento delle connessioni tra habitat e dei quali si ritiene rilevante la conservazione”.

Considerato che:

- il Piano attuativo introduce le seguenti modifiche urbanistiche al P.R.G. Parte operativa:
 - a) rettifica in riduzione del perimetro del comparto, al fine di escludere rate di terreno di proprietà del Demanio dello Stato;
 - b) modifica di parte dell'art. 38 delle N.T.A. Parte Operativa, ed in particolare della tabella inerente il Comparto S8, in cui si prevedono ulteriori destinazioni d'uso comunque consentite e/o compatibili con la parte strutturale del P.R.G. La modifica al contenuto dell'art. 38 delle NTA riguarda l'introduzione della seguente destinazione d'uso: “produttivo ad integrazione e completamento di attività già presenti o insediate”;
- il Piano attuativo proposto non determina alterazioni/modificazioni del contesto ambientale che abbiano una significativa criticità e pertanto non è necessario sottoporre lo stesso a processo di VAS.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità.

**Il Dirigente
D E T E R M I N A**

1. Di esprimere, ai sensi dell'art. 9, della l.r. 12/2010, la non necessità di sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica il Piano attuativo di iniziativa privata in Variante al P.R.G. P.O. del comparto denominato S8 avente destinazione produttiva (zona D5 di P.R.G.), del Comune di Acquasparta. Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

Aspetti idraulici

Relativamente alla salvaguardia delle risorse idriche dovranno essere rispettate le seguenti norme:

- Tutti gli strumenti urbanistici e gli atti regolamentari e di governo del territorio delle amministrazioni locali devono rispettare e non essere in contrasto con le norme, le misure e le azioni previste nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Umbria, aggiornato per il periodo 2016-2021;
- Per tutte le variazioni alla consistenza degli agglomerati, come definiti dalla Direttiva 91/271/CEE, per effetto delle variazioni urbanistiche previste nel PRG, è fatto obbligo alle Amministrazioni comunali della preventiva verifica del rispetto degli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 della Direttiva suddetta e dell'art.157 del D.Lgs.152/06 e ssmmii;
- Dal punto di vista del vincolo delle Acque minerali, ricadendo l'area oggetto del Piano Attuativo all'interno della Zona di Protezione Allargata delle Acque minerali “Sangemini”, “Fabia”, “Ara”, istituita con D.G.R. n. 642 del 26/05/2004, prima dell'inizio dei lavori il Comune di Acquasparta dovrà richiedere al Servizio Regionale Risorse Idriche e rischio idraulico il nulla osta di cui all'art. 41 comma 5 della L.R. 22/2008 (ex art. 33 L.R. 48/87).
- Nella località Zona Industriale l'approvvigionamento idrico allo stato attuale risulta essere critico, quindi per la quantità di risorsa idrica necessaria alla nuova attività produttiva, si dovrà prevedere un accumulo e un relativo autoclave sia, per l'allaccio idrico che per eventuale allaccio antincendio.
- Per quanto riguarda la depurazione si precisa che l'attività può allacciare i propri reflui civili, “solo acque nere” alla rete fognaria, mentre tutte le acque chiare delle aree “piazze” che producono dilavamento **NON** devono essere immesse in pubblica fognatura, ma gestite secondo Legge Regionale in vigore.

Aspetti naturalistici

- L'area oggetto di variante presenta elementi fissi del paesaggio agricolo tradizionale che costituiscono importanti ecosistemi lineari per il mantenimento delle connessioni tra habitat e dei quali si ritiene rilevante la conservazione”.

2. Di trasmettere il presente atto al Comune di Acquasparta per i successivi adempimenti di competenza.

3. Di disporre che il presente atto sia reso disponibile per la consultazione sul sito WEB della Regione Umbria, Area tematica Ambiente, Valutazioni ambientali, VAS.
4. Di dichiarare che l'atto è immediatamente efficace.

Terni lì 03/03/2017

L'Istruttore
- Graziano Caponi
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 03/03/2017

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Alfredo Manzi
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/03/2017

Il Dirigente
Francesco Cicchella
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2